

9 Marzo 2003

Ma quanto è malvagio Saddam Hussein?

La guerra si fa sempre più vicina e apparentemente inarrestabile.

Stati Uniti e Impero Britannico continuano a ripetere che Saddam è troppo malvagio e pericoloso per essere lasciato al suo posto.

Si elencano in sequenza tragica stragi, fucilazioni, torture ma si cancellano fatti e azioni che risalgono all' inizio della sua ascesa. Chi ha fatto il padrino alla nascita di questo criminale. Ci siamo chiesti a lungo la ragione di questa incomprensibile lacuna e alla fine siamo riusciti a decifrare il mistero.

Per una serie di casualità fortunate siamo entrati in possesso della registrazione del dialogo tra un giornalista e il direttore di una rete televisiva (che per ovvie ragioni di riservatezza non possiamo nominare), un dialogo che riguarda proprio la trasmissione di un documentario sui crimini di Saddam Hussein. Eccolo:

DIRETTORE: Allora è pronta la scaletta di questo servizio?

GIORNALISTA: Sì certo. Partiamo con un pezzo sulla tortura in Iraq. Scosse elettriche, frustate, stupri. La particolarità dell'uso della tortura in Iraq è la vastità. Migliaia di persone vengono torturate non per conoscere da loro informazioni ma solo per ottenere uno stato di terrore diffuso. Si tratta di una tortura preventiva praticata a livello industriale. Una manifestazione della forza del potere.

DIRETTORE: "Bene, ottimo, e poi?"

GIORNALISTA: Poi parlerei della corruzione del potere, della soppressione delle libertà elementari, di intrusione insopportabile nella vita economica. Solo chi è amico di Saddam Hussein può fare affari in Iraq. Anche a livello internazionale l'economia irachena è basata sul livello d'amicizia instaurata col dittatore. Non a caso la Francia è contraria alla guerra. Sono i principali alleati economici dell'Iraq. Se gli Usa vincono il conflitto sono fuori dal gioco."

DIRETTORE: "Bene ma sorvoliamo sul fatto che se gli Usa vincessero la guerra si troverebbero a controllare l'economia irachena...Non vorrei dar corda ai piagnistei pacifisti sul sangue versato per il petrolio."

GIORNALISTA: D'accordo sorvoliamo. Poi affronterei il capitolo di Hussein criminale contro l'umanità.

DIRETTORE: Bello! Su cosa è incentrato?

GIORNALISTA: Hussein è l'unico dittatore vivente ad aver infranto le convenzioni di Ginevra utilizzando gas contro popolazioni civili e soldati. Si tratto' di un vero e proprio massacro.

Hussein è un pessimo stratega e nel 1980 attacco' l'Iran dei fondamentalisti islamici convinto di conquistarlo rapidamente. Invece si trovò a mal partito e quando l'esercito iraniano varcò il confine entrando in Iraq lui usò vari tipi di gas letali contro le truppe.

DIRETTORE: Bello, ci metta anche un pezzo di repertorio che dimostri che fin da allora gli Stati Uniti denunciarono questo crimine tremendo.

GIORNALISTA: Non è possibile.

DIRETTORE: E perché?

GIORNALISTA: Gli americani in quel periodo appoggiavano Saddam con tutte le loro forze. C'è chi mormora che furono addirittura loro a procurare armi all'esercito iracheno. Erano terrorizzati all'idea che l'Iran potesse vincere la guerra.

DIRETTORE: Ma cosa mi dice...Parrebbe quasi che siano stati gli Stati Uniti a sostenere questo criminale... Non diciamo sciocchezze e saltiamo questo pezzo, è troppo ambiguo...

GIORNALISTA: Va bene, saltiamo l'ambiguo. Possiamo allora occuparci del genocidio del popolo curdo. Un vero martirio. Bombardamenti, uso di gas, massacri di interi villaggi, deportazioni e ancora una volta l'uso della tortura e dell'omicidio come sfoggio di potere. Si parla di centinaia di migliaia di morti in gran parte donne e bambini.

DIRETTORE: Questo sì. E qui abbiamo qualche presa di posizione degli Stati Uniti?

GIORNALISTA: No, perché gli Usa erano preoccupati della presenza dei comunisti nel movimento di indipendenza curdo. Tra l'altro i curdi vivono in gran parte anche in Turchia che è alleata degli Usa e che si è adoperata con notevole ferocia per massacrare la parte dei curdi di sua competenza.

DIRETTORE: Ma mi sta diventando comunista anche lei? Come si può dare in pasto ai telespettatori una storia così esplicita...Potrebbero credere che noi si voglia delegittimare il presidente Bush...Lasciamo perdere.

GIORNALISTA: Non sono comunista. Comunque va bene, lasciamo perdere. Possiamo accennare allo sterminio dell'opposizione politica interna. Saddam Hussein ha ucciso tutti quelli che non erano d'accordo con lui. È arrivato ad ammazzare i suoi intimi collaboratori, perfino i due mariti delle sue figlie. Un vero killer a tempo pieno."

DIRETTORE: E adesso non mi dica che anche in questo caso non abbiamo una qualche protesta statunitense, un'interpellanza all'Onu, qualcosa.

GIORNALISTA: Lei mi accusa pure di essere troppo di sinistra, ma devo contraddirla, non è andata così. Gli Stati Uniti a quei tempi dovevano difendere l'Occidente dalla minaccia comunista. I più grandi massacri avvennero alla fine degli anni settanta. Non potevano attaccare Saddam mentre il suo potere era minacciato dal potente partito comunista iracheno. C'era una ragione di stato da difendere. Cosa avrebbero dovuto fare: rischiare di regalare alla dittatura sovietica il medio oriente? Si figuri che la forza dei comunisti era tale che Hussein dovette ammazzarne decine di migliaia prima di ridurli alla ragione."

DIRETTORE: Sì stiamo freschi. Adesso viene fuori che solo i comunisti si opponevano a questo criminale nazista. Ha trovato qualche cosa di più potabile?

GIORNALISTA: Beh! potremmo raccontare del massacro di 500 mila bambini morti per mancanza di cibo e di cure negli ultimi dieci anni. Saddam ha continuato a spendere miliardi in armi e lussi sfrenati, facendosi costruire palazzi sotterranei e statue mentre il suo popolo moriva di stenti.

DIRETTORE: No per carità, qui cadiamo nella questione dell'embargo, con i pacifisti che gridano che sono alla fin fine gli Usa gli ultimi responsabili di questo genocidio.

GIORNALISTA: Allora ci resta solo il massacro dei ribelli sciiti: durante la guerra del 1991, ci furono decine di migliaia di morti, interi villaggi rasi al suolo...Ma anche di questo non possiamo parlare perché fu Bush padre a autorizzare Saddam all'uso degli elicotteri per bombardare le popolazioni che erano insorte sperando che la vittoria Usa determinasse un cambio di regime...

DIRETTORE: Va beh! ho capito, lei è un pessimo giornalista politico. La trasferisco allo spettacolo. Mi faccia un servizio sugli amori della Gerini. Dieci minuti non di più.